Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 **Roma — Lunedì, 12 luglio** **Numero 173**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1010 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale per la sua esecuzione approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La promozione ai gradi di primo segretario e di primo ragioniere di ultima classe nell'Amministrazione del lotto, è fatta rispettivamente fra i segretari ed i ragionieri dell'Amministrazione stessa:

a) per un quinto dei posti vacanti, in seguito ad esame di concorso per merito distinto fra gli aspiranti che alla data del decreto che indice l'esame abbiano compiuto almeno otto anni di servizio effettivo nell'Amministrazione finanziaria, compreso il periodo del volontariato;

b) per quattro quinti dei posti vacanti, in se-

guito ad esame di idoneità fra gli aspiranti che alla data del decreto che indice l'esame abbiano compiuto almeno dieci anni di servizio effettivo come al precedente comma *a)*.

I termini suddetti sono ridotti di due anni per gli aspiranti forniti di laurea.

Il ministro determina il numero dei posti da mettere a concorso, che non può superare quello di un quinto dei posti che si resero vacanti nel triennio precedente all'anno del concorso.

Art. 2.

Gli esami di concorso per merito distinto constano di quattro prove scritte e di una orale sulle materie comprese nelle tabelle *A* e *B* annesse al presente decreto.

Gli esami di idoneità constano di due prove scritte e di una orale sulle materie comprese nelle tabelle *C* e *D* annesse al presente decreto.

Art. 3.

Le prove scritte e quella orale hanno luogo in unica sede in Roma presso il Ministero delle finanze.

Per ciascuna prova scritta possono essere assegnate ai candidati 8 ore di tempo, scadute le quali essi devono presentare i loro lavori anche se non fossero ultimati. In questo caso possono consegnare le minute. Le prove orali non debbono durare più di un'ora nè meno di mezz'ora per ciascun candidato.

Art. 4.

Le Commissioni esaminatrici vengono nominate con decreto Ministeriale e sono così composte:

Per gli esami di concorso per merito distinto a primo segretario:

di un presidente di sezione del Consiglio di Stato o di un consigliere, presidente;

di un consigliere della Corte dei conti;

di un referendario del Consiglio di Stato;

di due funzionari dell'Amministrazione finanziaria di grado non inferiore a direttore capo divisione od ispettore superiore.

Per gli esami di concorso per merito distinto a primo ragioniere:

di un direttore o vice direttore generale del Ministero delle finanze, presidente;

di un referendario della Corte dei conti;

di due funzionari dell'Amministrazione finanziaria di grado non inferiore a direttore capo divisione od ispettore superiore;

di un professore di matematica appartenente all'insegnamento secondario.

Per gli esami di idoneità a primo segretario:

di un direttore generale o vice direttore generale del Ministero delle finanze, presidente;

di quattro funzionari dell'Amministrazione finanziaria di grado non inferiore a direttore capo divisione od ispettore superiore.

Per gli esami di idoneità a primo ragioniere:

di un vice direttore generale del Ministero delle finanze, presidente;

di quattro funzionari dell'Amministrazione finanziaria dei quali due di grado non inferiore a direttore capo divisione od ispettore superiore e due di grado non inferiore a capo sezione.

Le funzioni di segretario nelle anzidette Commissioni sono disimpegnate da un funzionario amministrativo del Ministero delle finanze.

Art. 5.

Nell'esame per merito distinto per essere ammessi alle prove orali i concorrenti debbono aver riportato almeno 8[10 dei punti nel complesso delle prove scritte e non meno di 7[10 in ciascuna di esse; nella prova orale debbono ottenere almeno 8[10 sul numero complessivo dei punti.

Nell'esame di idoneità per essere ammessi alle prove orali i candidati debbono aver riportato almeno 6[10 dei punti nel complesso delle prove scritte e non meno di 5[10 in ciascuna di esse; nella prova orale debbono conseguire almeno 6[10 sul numero complessivo dei punti.

Ogni commissario dispone di 10 punti per ciascuna prova.

Art. 6.

Gli aspiranti all'esame di concorso per merito distinto che non raggiungano la votazione di cui al 1° comma dell'articolo precedente, ma abbiano ottenuto una votazione non inferiore a 6[10 in ciascuna prova scritta e nella orale, sono dispensati dall'esame di idoneità. Essi saranno classificati rispettivamente nella graduatoria dei segretari e dei ragionieri che supereranno il successivo esame d'idoneità, secondo l'anzianità di ruolo alla data del decreto che indice detto esame di idoneità.

I posti non coperti dai vincitori del concorso per merito distinto saranno conferiti ai promuovibili per idoneità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Tabella **A**.

Programma per gli esami di concorso per merito distinto a primo segretario nell'Amministrazione del lotto.

a) Elementi di diritto civile.

b) Elementi di diritto amministrativo e di diritto costituzionale.

c) Elementi di economia politica — Sistema tributario del Regno e monopoli fiscali — Debito pubblico — Ordinamento della Cassa depositi e prestiti e servizio dei depositi — Tasse di registro e bollo.

d) Contabilità generale dello Stato.

e) Lotto pubblico — Lotterie e tombole.

Tabella B.

Programma per gli esami di concorso per merito distinto a primo ragioniere nell'Amministrazione del lotto.

a) Elementi di economia politica — Sistema tributario del Regno e monopoli fiscali.

b) Contabilità generale dello Stato.

c) Ragioneria e computisteria — Algebra fino alle equazioni di secondo grado — Logaritmi — Interessi, annualità, sconti.

d) Lotto pubblico — Lotterie e tombole.

Tabella C.

Programma per gli esami di idoneità a primo segretario nell'Amministrazione del lotto.

a) Nozioni generali sul sistema tributario del Regno e sui monopoli fiscali — Debito pubblico — Ordinamento della Cassa depositi e prestiti e servizio dei depositi — Tasse di registro e bollo.

b) Contabilità generale dello Stato.

c) Ordinamento dell'Amministrazione del lotto pubblico — Leggi e regolamenti relativi.

Tabella D.

Programma per gli esami di idoneità a primo ragioniere nell'Amministrazione del lotto.

a) Contabilità generale dello Stato — Nozioni generali sul sistema tributario del Regno e sui monopoli fiscali.

b) Ordinamento dell'Amministrazione del lotto pubblico — Leggi e regolamenti relativi.

c) Aritmetica — Ragioneria applicata alle aziende pubbliche.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
DANEO.

Il numero 1023 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Letta la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sulla proposta del guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La pubblicazione dei concorsi per la provvista dei posti di notaro vacanti, prescritta dall'art. 10 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili, è sospesa fino a tutto il trentesimo giorno successivo a quello in cui la pace sarà pubblicata.

Art. 2.

La disposizione del precedente articolo non si applica quando in un Comune vi è un solo posto notarile.

Ove si verifichi la mancanza di tutti i posti assegnati ad un Comune, si dovrà del pari far luogo alla pubblicazione del concorso, ma limitatamente alla provvista di un solo dei posti medesimi.

Art. 3.

Per coloro che si trovino sotto le armi il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai detti concorsi è esteso, in deroga alle norme contenute nell'ultimo capoverso del citato art. 10, a giorni sessanta.

Le domande stesse potranno essere sottoscritte anche da persone di famiglia dei concorrenti, e, per quanto riguarda i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 9 del regolamento 10 settembre 1914, n. 1326 per l'esecuzione della menzionata legge, potranno, se occorra, essere provveduti di ufficio, anche dopo la scadenza del termine suindicato, a cura del procuratore del Re del distretto a cui appartiene il posto messo a concorso.

Art. 4.

La proroga del termine e gli altri benefizi concessi dai precedenti articoli in favore dei chiamati alle armi si applicano anche ai concorsi già pubblicati, ma per i quali alla data del presente decreto non sia ancora decorso il termine per la produzione dei documenti.

Art. 5.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1028 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri al

Governo conferiti dalla legge 22 maggio 1915, numero 671;

Visto l'art. 5 del R. decreto 15 giugno 1915, n. 859, il quale dispone che la sottoscrizione al Prestito nazionale autorizzato da quel decreto sia aperta, per i residenti nel Regno, dal giorno primo al giorno undici luglio 1915;

Ritenuto che alla strettezza del detto termine consegue un affollamento di sottoscrittori e un disagio nel compimento delle operazioni occorrenti; e che una proroga è desiderata dagli abitanti dei Comuni lontani dai centri urbani;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato fino a tutto il giorno diciotto del corrente luglio il termine per la sottoscrizione, dei residenti nel Regno, al Prestito nazionale autorizzato col R. decreto 15 giugno 1915, n. 859.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1009

Decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, in base alla legge 14 luglio 1912, n. 854, e al relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, la R. scuola professionale « Luigi di Savoia » in Chieti, viene classificata quale scuola industriale (2° grado - sezione meccanici-elettricisti).

N. 1011

Decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, la R. scuola di arti e mestieri « G. L. Bernini » in Napoli, viene classificata quale R. scuola industriale « G. L. Bernini » (2° grado - sezione meccanici-elettricisti).

N. 1012

Decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, la R. scuola professionale « Omar » di Novara, è riordinata in base alla legge 14 luglio 1912, n. 854, e del relativo regolamento, ed è classificata quale R. scuola industriale di 2° e 3° grado, con le sezioni: per la scuola di 2° grado: *a*) meccanici-elettricisti; *b*) operai costruttori metrici; per la scuola di 3° grado: meccanici-elettricisti. Col decreto stesso la scuola assume il nome di R. istituto industriale « Omar ».

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regolamento sulla sanità marittima, approvato con R. decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, pubblicato con R. decreto 10 maggio 1914, n. 533;

Vista l'ordinanza di polizia veterinaria 1° ottobre 1914, concernente la importazione nel Regno di animali, prodotti e residui animali;

Constatata l'esistenza della peste bovina in diversi paesi dell'Africa sud-orientale, nonchè nell'isola di Madagascar;

Ordina:

È vietata l'importazione nel Regno degli animali ruminanti provenienti dall'isola di Madagascar e dai paesi costieri dell'Africa sud-orientale compresi fra l'Eritrea e la colonia del Capo, e non contemplati in precedenti ordinanze in vigore.

I signori prefetti delle Provincie marittime e di confine, per mezzo dei veterinari di porto e di confine e degli uffici doganali, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 8 luglio 1915.

Pel ministro
LUTRARIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale del corpo veterinario militare:

Calvaruso Francesco — Ciatti Luigi — Cruciani Giuseppe — Manzini Giuseppe — Bochicchio Antonio — Mandrioli Romolo — Maja Antonio — Albertoni Icilio — Maiocco Francesco — Zuddas Vincenzo — Paolini Carlo — Puglioli Nerino — Goldoni Ettore — Antonelli Angelo — Rosa Bernardino — Gandolfo Gustavo — Bechelli Giovanni — Vandelli Giuseppe — Mandelli Melchiorre — Carmagnola Giovanni — Frontoni Luigi — Manaresi Alessandro — Zavarise Augusto — Donnini Giovanni Dino — Selmi Giulio — Santandrea Luigi — Liberali Ciro — Laghi Vincenzo.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915:

Traxler Arturo, capitano di cavalleria, collocato in posizione ausiliaria dal 6 novembre 1914.

Velini Battista, id., id. id. dal 1° novembre 1914.

Ufficiali di riserva.

Con decreto Luogotenenziale del 3 giugno 1915:

Riggio Giacomo, capitano fanteria, laureato in medicina e chirurgia, transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

Gesuè cav. Giuseppe, maggiore genio, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Marchi cav. Francesco, maggiore generale, comandante scuola militare, esonerato da tale comando e nominato comandante della divisione militare di Ravenna.

Mola cav. Ferruccio, id. a disposizione, a senso dell'art. 1 del R. decreto 7 febbraio 1915, n. 113, nominato comandante della brigata Ancona.

Meomartini cav. Pasquale, id. comandante brigata Ancona, esonerato da tale comando e collocato a disposizione, a senso dell'art. 1 del R. decreto 7 febbraio 1915, n. 113.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

Cerutti cav. Domenico, maestro direttore di banda, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° febbraio 1915, ed inscritto nei ruoli di riserva.

Con R. decreto del 18 febbraio 1915:

Battista Leonardo, capitano, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° marzo 1915.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

Fratellini cav. Giulio, maggiore riserva fanteria, revocato il R. decreto 20 settembre 1913, relativo al collocamento in congedo provvisorio ed il R. decreto 13 settembre 1914, relativo al collocamento a riposo con iscrizione nella riserva. Collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° marzo 1915, ed inscritto nella riserva.

Con decreto Luogotenenziale del 13 giugno 1915:

Cimino Gaetano, primo capitano R. corpo truppe coloniali della Somalia, a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, dal 23 maggio 1915.

Brigidi Alfonso, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 7 giugno 1915.

Brigidi Alfonso, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 12 giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 17 giugno 1915:

Misperi cav. Filippo, colonnello di stato maggiore, trasferito in fanteria e nominato comandante 72 fanteria, dal 17 giugno 1915.

Redini cav. Giuseppe, colonnello comandante 89 fanteria — Bosacher cav. Luigi, id. id. 17 id., esonerati dall'anzidetto comando e collocati a disposizione.

Schiani cav. Umberto, tenente colonnello — Gallian Ettore, maggiore — Padini cav. Placido, id., collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 19 giugno 1915:

Marsengo cav. Maurizio, maggiore di cavalleria, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

Cattaneo cav. Luigi, tenente colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Cambiè Arturo, primo capitano, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 20 maggio 1915.

Catanoso Pasquale, sottotenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 17 giugno 1915:

Curti Gialdino delle Tratte Ettore, tenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi.

Palizzolo Giuseppe, tenente, in aspettativa per riduzione di quadri richiamato in servizio effettivo.

Arma d'artiglieria.

Ruolo combattente.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

Ruggiero Raffaele, primo capitano, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Crivelli Visconti Guido, id. id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo.

Cocciolla Amerigo, tenente, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo.

Con decreto Luogotenenziale del 17 giugno 1915:

Vallauri cav. Alcide, maggiore, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 4 giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Messina cav. Luigi, tenente colonnello, collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° luglio 1915.

Corpo aeronautico militare.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

Ponzi cav. Italo, tenente colonnello, direzione genio Roma, trasferito nel corpo aeronautico militare dal 24 giugno 1915.

Corpo sanitario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

De Sarlo cav. Eugenio, capitano medico, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Corpo di commissariato militare.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

Montanini cav. Casimiro, colonnello commissario, direttore commissariato XI Corpo armata, collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Masson Giuseppe, capitano commissario in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo.

Manotta Gustavo, id. id. per infermità non dipendenti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo.

Civio Giulio, id. id. per sospensione dall'impiego dall'8 novembre 1914 a Genova, richiamato in servizio effettivo.

(Continua)

Ministero di agricoltura, industria e commercio

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 5 delle privative per disegni e modelli di fabbrica registrate nell'anno 1915.

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	Numero del registro attestati	Numero del registro generale
24 luglio 1914	Società « Augusta » Unione Nazionale Fonderie Caratteri & Fabbriche macchine, a Torino	Caratteri tipografici portanti la denominazione « Serie Tanagra » — Modello di fabbrica	Volume 25 n. 6	2419
22 id. »	Alloisio Domenico, a Milano	Apparecchio od utensile portauovo — Modello di fabbrica	» » 7	2420
16 id. »	Cinquini Emanuele, a Milano	Porta scatola per cerini con miccia — Modello di fabbrica	» » 8	2421
11 gennaio 1915	Barbarossa Federico, a Genova	Fornello e relativo sopporto tascabili — Modello di fabbrica	» » 9	2478
7 giugno »	Benza Edoardo fu Francesco Antonio, a Taranto	Salvagente Benza — Modello di fabbrica	» » 10	2508
12 id. »	Garrone Francesco, a Roma	Distintivo patriottico — Modello di fabbrica	» » 11	2509
4 maggio »	Luparia Antonio, a Torino	Tacco per calzature specialmente da signora — Modello di fabbrica	» » 12	2501
8 id. »	Giordano Bartolomeo, a Torino	Fiala-pennello — Modello di fabbrica	» » 13	2502
24 id. »	Cibatti Filippo	Apparecchio di sicurezza per fermare le persiane — Modello di fabbrica	» » 14	2503
19 id. »	Società Commerciale Italiana, a Milano	Braccialetto di riconoscimento — Modello di fabbrica	» » 15	2504
8 gingno »	United States Tire Company, a New-York (S. U. d'America)	Disegno ornamentale per superficie di scorrimento di copertoni — Disegno di fabbrica. (Importazione del disegno depositato negli S. U. d'America il 21 gennaio 1913)	» » 16	2505
1 id. »	Fabbriche di Cioccolato e Cacao Michele Talmone, Società Anonima, a Torino	Astuccio per tavolette di cioccolato — Modello di fabbrica	» » 17	2506
1 id. »	Fabbriche di Cioccolato e Cacao Michele Talmone, Società Anonima, a Torino	Fascia speciale per tavolette di cioccolato — Modello di fabbrica	» » 18	2507
14 id. »	Ditta Augusto Gerosa & C., a Milano	Distintivo nazionale a bottone — Modello di fabbrica	» » 19	2511
14 id. »	Società Guglielmo Boncinelli, Adolfo Melli & C., a Firenze	Distintivo patriottico popolare a forma di scudo con stemma di Trieste e colori nazionali in stoffa — Modello di fabbrica	» » 20	2512

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	Numero del registro attestati	Numero del registro generale
15 giugno 1915	Benelli Alberto e Masini Gastone, a Firenze	Distintivo con alabarda Triestina e sostegno a flocco per nastro a colori — Modello di fabbrica	Volume 25 n. 21	2513
24 maggio »	Cibatti Filippo, a Roma	Apparecchio di sicurezza per fermare le persiane — Modello di fabbrica	» » 22	2503

Roma, 23 giugno 1915.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 7 luglio 1915, in Frasso Sabino, provincia di Perugia, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 8 luglio 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Chiarodo sac. Giacomo di Pietro ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 3514 ordinale, n. — di protocollo e n. 73826 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 5 maggio 1915, in seguito alla presentazione di n. 1 certificato della rendita complessiva di L. 15 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1893.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor sacerdote Chiarodo Giacomo di Pietro, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 giugno 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di lunedì 2 agosto 1915, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 5ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni del debito redimibile 3 0[0 netto di 1ª e 2ª categoria, create con la legge 15 maggio 1910, numero 228 ed emesse in dipendenza del R. decreto detto mese ed anno n. 251.

Le obbligazioni da estrarsi secondo la relativa tabella di ammortamento sono in numero di:

3480 sulle 337040 vigenti di 1ª categoria,
3480 sulle 337040 vigenti di 2ª categoria.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate da rimborsarsi al 1° ottobre 1915.

Roma, 10 luglio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.
Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 luglio 1915, in L. 110,65.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 12 al giorno 18 luglio 1915, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 110,70.

MINISTERO DEL TESORO
e
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 10 luglio 1915 da valere per il giorno 12 luglio 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108.18	108.59
Londra	29 19	29.30
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	113.05	113 52
New York	6.10	6.15
Buenos Ayres	2.47	2.50
Cambio dell'oro	110 40	110.90

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 12 luglio 1915:

Franchi	108 38 1[2
Lire sterline	29 21 1[2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	113.28 1[2
Dollari	6 12 1[2
Pesos carta	2 48 1[2
Lire oro	110 65

CONCORSI

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 526;
Visto il R. decreto 7 luglio 1910, n. 810;
Visto il R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Decreta:

È aperto un concorso a due posti di assistente straordinario nelle RR. scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio annuo di L. 1200.

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio con decreto Ministeriale, secondo la graduatoria conseguita, col grado di straordinario, nel quale resteranno un triennio, dopo di che saranno nominati ordinari con lo stipendio di L. 1500.

Il servizio prestato dagli assistenti straordinari è valutato agli effetti della pensione.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,25) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura, divisione IV) non oltre il 20 ottobre 1915 e dovranno contenere il preciso indirizzo del concorrente ed essere accompagnate dai documenti seguenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che, alla data del presente bando, il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età;

b) attestato di cittadinanza italiana;

c) attestato di buona condotta rilasciato dai sindaci dei Comuni nei quali il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

d) certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale;

e) certificato di sana costituzione fisica;

f) attestato di avere adempiuto all'obbligo della leva militare;

g) laurea in scienze agrarie con data non anteriore di un triennio a quella del presente avviso di concorso, e prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute;

h) ogni altro titolo dimostrante l'attitudine del concorrente a coprire i posti messi a concorso.

I documenti a corredo della domanda debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debbono essere vidimati dalle autorità politica e giudiziaria

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)* gli aspiranti che provino, mediante certificato dell'Amministrazione dalla quale dipendono, di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

La Commissione giudicatrice proporrà la graduatoria dei concorrenti che, in base ai titoli presentati, risultino idonei alle funzioni di assistente delle RR. scuole pratiche di agricoltura.

La Commissione potrà sottoporre gli aspiranti ad una prova pratica relativa alle discipline insegnate nelle scuole agrarie e alla prova di una lezione.

Roma, 26 giugno 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

2

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 10 luglio 1915

Il nemico insiste nei suoi attacchi in Valle Daone: forti nuclei di fanteria, sostenuti anche dal fuoco di artiglieria, tentarono ivi nella giornata del 9 contro la nostra posizione di Malga Leno una azione di sorpresa che falli però completamente.

Per contro in Valle Terragnolo (Adige), un nostro reparto di fanteria, spintosi innanzi fino alle posizioni di Malga Sarta e di Costa Bella, a dominio della valle stessa, riuscì ad impadronirsene di sorpresa.

Nell'Alto Cordevole, durante la notte sul 9, due forti attacchi nemici furono successivamente portati contro la nostra occupazione alla testata del Vallone di Franza: vennero entrambi respinti.

Nell'Alto Boite i nostri alpini, dopo avere arditamente scalato il Monte Tofana, sorprendevano in Valle Travananzes truppe nemiche trincerate e ne conquistavano le posizioni, prendendo anche una ventina di prigionieri.

Nella zona dell'Isonzo il nemico va spiegando numerose batterie di medio calibro, ma le nostre artiglierie le controbattono con crescente efficacia. Nella notte sul 10 nuovi violenti attacchi pronunciatisi contro le posizioni da noi recentemente conquistate sull'Altipiano Carsico, furono immediatamente respinti.

Cadorna.

Comando supremo, 11 luglio 1915. — Sono segnalati scontri a noi favorevoli in Valle Chiese a Monte Piana e nella Valle del Rimbianco (Ansiei). Le nostre artiglierie pesanti hanno aperto il fuoco contro le opere di Landro e contro quelle più avanzate di Sexten.

Continuano in Carnia le molestie contro Pal Grande. Questa mane all'alba le nostre truppe vi presero l'offensiva e scacciarono il nemico da una trincea prossima alla nostra posizione infliggendogli sensibili perdite.

Nella zona dell'Isonzo l'avversario ha tentato ancora un contrattacco notturno che però è completamente fallito.

Cadorna.

Parigi, 10. — I giornali annunziano: Il generale conte Porro, sottocapo dello stato maggiore generale dell'esercito italiano, è giunto ieri mattina a Parigi accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza.

Alcuni addetti dell'Ambasciata d'Italia lo attendevano alla stazione di Lione.

Il generale Porro è disceso in un albergo della via di Rivoli e si è recato alle 10 del mattino al Ministero della guerra, ove ha avuta una lunga conferenza col ministro Millerand.

A mezzogiorno il conte Porro si è recato all'Ambasciata d'Italia, ove ha preso parte ad una colazione offerta in suo onore dall'ambasciatore Tittoni.

Nel pomeriggio il generale Porro è stato ricevuto, alle ore 2, dal presidente della Repubblica e si è poscia recato a visitare il presidente del Consiglio Viviani.

Alle 4,30 il generale Porro è entrato nel gabinetto del ministro degli esteri, Delcassé, col quale si è lungamente intrattenuto.

Parigi, 11. — Il sottocapo dello stato maggiore generale italiano, generale conte Porro, è partito ieri per il grande quartier generale.

Il *Petit Parisien* annunzia che egli sarà fino a martedì ospite del generale Joffre.

Settori esteri.

L'offensiva russa continua a svilupparsi con successo tra Prasnitz e la Vistola, in direzione di Lublino, tra il Veprz e il Bug e sulla Zlotaia-Lipa.

Pare dunque che la sorte delle armi abbia nuovamente abbandonato gli eserciti degli Imperi centrali, perchè tanto il comunicato ufficiale da Berlino quanto quello da Vienna hanno cessato da qualche giorno dal decantare i successi della famosa falange del generale Mackensen e la conseguente prossima distruzione delle forze russe operanti in Polonia.

Si sa, infatti, che le truppe tedesche e austro-tedesche sono state respinte dovunque; e in alcuni punti - ad esempio, sulla direttiva Jonsefoff-Bykhava e a sud di Bikhava - con perdite rilevanti.

Anche dal settore occidentale non giungono migliori notizie sulla situazione dei tedeschi.

Quantunque i loro comunicati parlino di attacchi anglo-franco-belgi respinti, la verità è che gli alleati progrediscono dalla Fandra all'Alsazia quasi ogni giorno dopo fieri, ostinati combattimenti.

La lotta fra anglo-francesi e turchi nella penisola di Gallipoli va sempre più accentuandosi con perdite rilevanti d'ambo le parti.

Nonostante che i comunicati da Costantinopoli vantino sempre nuovi successi delle truppe turche, si sa tuttavia che gli alleati hanno guadagnato in questi ultimi tempi qualche buona posizione nell'interno della penisola.

Nel settore caucasico non si è prodotto alcun fatto nuovo degno di menzione.

In quanto alla guerra in mare e in cielo, telegrafano da Parigi che un sottomarino tedesco ha silurato un vapore norvegese e che un aeroplano, pure tedesco, ha volato, lanciando bombe, sul Saint-Dié.

L'*Agenzia Stefani* ha sullo operazioni dei belligeranti nei vari settori i seguenti telegrammi:

Basilea, 10. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

La situazione generale a nord-est è immutata.

Nella Polonia russa si continua a combattere sulle colline a nord di Krasnik. Come nei giorni precedenti anche ieri attacchi russi estremamento violenti sono stati respinti su parecchi punti della fronte.

Ad ovest della Vistola tutte le posizioni avanzate russe da noi prese sono state mantenute.

Sulla fronte della regione costiera una calma relativa ha regnato ieri.

Parigi, 10. — Un sottomarino tedesco ha silurato il vapore norvegese *Noordas* al largo di Peterhead. L'equipaggio è stato salvato.

Basilea, 10. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato del gran quartier generale dice:

Sulla fronte del Caucaso l'attacco di un forte distaccamento nemico che doveva coprire la ritirata della cavalleria nemica all'ala sinistra è stato respinto con perdite sanguinose. Il nemico ha avuto oltre cento morti e altrettanti feriti. La nostra cavalleria insegue i russi.

Sulla fronte dei Dardanelli la nostra artiglieria ha causato perdite al nemico, presso Ariburnu. Abbiamo constatato che il nemico trasportava numerosi feriti.

Presso Sedul Bahr il tentativo del nemico di un attacco con bombe contro alcune trincee della nostra ala destra è stato respinto con grosse perdite per il nemico.

Durante tutta la giornata hanno continuato duelli di artiglieria e di fanteria, nonchè combattimenti con bombe a qualche intervallo.

Le nostre batterie dell'Anatolia hanno bombardato con successo il campo nemico e la regione di Sedul Bahr.

Nella scorsa settimana una nave, per causa ignota, è affondata nel canale di Suez, causando l'interruzione del traffico.

Il 7 corrente, sulla fronte di Irak, durante un combattimento fra una squadra di cannoniere nemiche e canotti automobili provenienti da Bassora sull'Eufrate, una nave nemica che portava il comandante della squadra è rimasta gravemente danneggiata ed è stata rimorchiata da due battelli.

Non abbiamo subito alcuna perdita.

Pietrogrado, 11. — Il comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Presso il villaggio di Iednorojetz la sera dell'8 corrente violento fuoco di artiglieria. Tra Prasnitz e la Vistola gli scontri sono divenuti più frequenti. Sulla sinistra della Vistola i tedeschi hanno sgombrato nella notte del 9 le ultime trincee che ci avevano tolto presso Goumine ed hanno coperto tale sgombro con un uragano di proiettili.

In direzione di Lublino i combattimenti il 9 corrente sono continuati. A sud di Urzendoff le nostre truppe si sono avvicinate al fiume Visnitza. Il nemico ha continuato a mantenersi sulla collina 118 a sud di Vilkolaz e di Gorny ed ha pronunciato con le sue numerose riserve accaniti attacchi contro il villaggio di Vistritza. Abbiamo respinto tutti gli attacchi. Abbiamo qui terminato un combattimento durato tre ore nel pomeriggio del 9 con un impetuoso contrattacco con la nostra riserva la quale ha costretto il nemico a ripiegare in grande fretta e disordine.

Abbiamo tra il Weprz e il Bug occidentale respinto facilmente la sera dell'8 e la notte seguente attacchi nemici nella regione del villaggio di Grabovetz a sud di Grobechoff, presso il villaggio di Mianiany.

Sul Bug occidentale a monte di Kamienka fuoco di fucileria e di artiglieria.

Sulla Zlotaia-Lipa presso il villaggio di Korjoff il nemico, che aveva il 9 corrente sviluppato un'azione offensiva, è pervenuto a parecchie riprese fino ai nostri reticolati di ferro dentato, ma è stato ogni volta respinto dal nostro fuoco e contrattaccato.

Sulle altre fronti nessun cambiamento.

Basilea, 11. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Teatro orientale. — Situazione immutata.

Teatro sud-orientale. — In questi ultimi giorni nella regione a sud di Krasnostaw, vi sono stati combattimenti isolati terminati a nostro vantaggio. Niente altro da segnalare per quanto riguarda le truppe tedesche.

Teatro occidentale. — A nord di Ypres gli inglesi rinnovarono ieri il tentativo del 6 luglio di rendersi padroni delle nostre posizioni sul canale. Il loro attacco fallì con perdite sensibili.

Immediatamente a nord della strada Souchez-Ahlain i francesi tentarono, durante la sera, un attacco che si urtò contro un'offensiva tedesca.

Il combattimento dura ancora. Il tiro francese ha fatto, fra la popolazione civile di Lievin, 40 vittime, di cui 10 sono morte.

Una offensiva isolata francese contro Fricourt, ad est di Albert è stata respinta. Una trincea tolta iersera al nemico, a nord-ovest della fattoria di Beausejour, è stata nuovamente perduta la mattina. Tuttavia è stata ripresa d'assalto nella notte e conservata contro cinque attachi.

Attacchi francesi con granate a mano sono avvenuti senza risultato fra Ailly e Apremont.

Nel bosco Le Prêtre un attacco nemico, preceduto da un violento fuoco di artiglieria, è fallito davanti alle nostre nuove posizioni con grosse perdite per l'avversario.

Un attacco contro la posizione tedesca ad est e a sud-est di Sondernach (a sud-ovest di Munster) è stato respinto.

Nostri aviatori hanno attaccato le linee ferroviarie presso Gerardmer.

Parigi, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Iersera l'esercito britannico ha respinto un attacco tedesco che aveva dapprima preso piede in alcuni elementi della prima linea e che ne è stato scacciato con un immediato contrattacco.

Nella regione a nord di Arras le nostre truppe hanno finito di sloggiare il nemico da alcuni elementi di trincea, nei quali aveva potuto mantenersi, della linea occupata da noi il giorno otto a nord della stazione di Souchez. Un contrattacco nemico effettuato durante la notte è stato respinto.

Sulle altre parti del fronte si segnalano cannoneggiamenti particolarmente violenti nella regione di Nieuport, nel settore dell'Aisne, in Lorena, nel Bois-le-Prêtre e presso Pont-de-Moncel.

Uno dei nostri aeroplani ha abbattuto stamane nei dintorni di Altkirch un Aviatik tedesco, che è caduto in vista delle nostre linee.

Parigi, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata relativamente calma sull'insieme della fronte. Lotta di

artiglieria nella regione dell'Aisne nonchè in Champagne. Alla Vaux Fery nella foresta di Apremont i tentativi di attacco del nemico sono stati facilmente respinti. Cannoneggiamento intermittente sul bosco di Remières (a nord-ovest di Flirey) su le Prêtre e più violento sulle nostre posizioni a Fontenelle, di Metzeral e di quelle ad ovest di Ammertzwiller.

Il nemico ha tirato qualche altra granata contro Arras e contro Reims.

Pietrogrado, 11. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

L'8 corrente nella regione del litorale la nostra artiglieria ha disperso una colonna turca di rifornimento.

Abbiamo respinto un'offensiva turca pronunziata la sera del 7 corrente su Avbasio.

Nella notte dall'8 al 9 ed in tutta la giornata i turchi hanno pronunziato una offensiva nella regione del Colle Darbent che abbiamo pure respinto.

Continua il combattimento presso il villaggio di Seigman.

Nessun cambiamento sul resto del fronte.

Pietrogrado, 11. — Un comunicato dell'esercito del Caucaso in data 9 luglio dice:

In direzione del litorale di Olty fucileria intermittente.

Nella regione di Karaderbent, sul fronte Karaderbent-Djembek le nostre truppe mantengono la loro posizione contro la pressione dei turchi fortemente rinforzati.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

Parigi, 11. — Il *Petit Parisien* ha da Saint Diè:

Giovedì scorso verso le 4,30 un aeroplano tedesco ha lanciato sulla città sedici granate da 105. Un editore è rimasto ucciso; un sessagenario ha riportato numerose ferite, che ne mettono la vita in pericolo; altre persone sono rimaste colpite meno gravemente.

Pietrogrado, 12. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

Nella notte sul 10 la nostra guarnigione di Ossowetz ha fatto una sortita durante la quale ha distrutto i lavori di zappa del nemico.

Sulla fronte Dusseoff-Bykhava il combattimento continua. Il giorno 10 il nemico ha continuato a mantenersi sull'altura 118 e nella fattoria di Kovershk e ha pronunziato un energico contrattacco tra la Bystrjitza e la fattoria stessa. Tuttavia abbiamo respinto questo attacco infliggendo al nemico perdite importanti.

A sud di Bykhava abbiamo fatto quasi 900 prigionieri con 14 ufficiali ed abbiamo preso 3 mitragliatrici.

Sul resto della fronte nessun cambiamento importante.

IL VALORE DELL'ESERCITO

Le belle doti dell'ufficiale e del soldato italiano si affermano sempre più a mano a mano che si sviluppa la nostra risoluta e contrastata azione nella zona dell'Isonzo.

Molte volte linee nemiche formidabilmente protette dai reticolati, da trincee, da batterie, sono state conquistate alla baionetta mercè il valore delle nostre truppe e dei loro comandanti. Si può pertanto affermare con piena sicurezza come non vi siano pericoli di fronte ai quali il nostro esercito receda.

I reticolati anzitutto hanno messo a dura prova i nostri reparti. Trattasi di vari ordini di protezione in grossi fili di acciaio, contro cui si sono fatte spedizioni arrischiatissime di volontari offertisi con magnifico slancio. Tali missioni sono state serenamente e spontaneamente accettate dalla grande maggioranza. E nel rude lavoro di demolizione dei reticolati, fatto sotto continue raffiche di fuoco nemiche, si sono ancora una volta fraternamente accomunati ufficiali e soldati.

In altri casi i reticolati hanno potuto essere sconvolti dal tiro preciso ed efficace della nostra artiglieria pesante, ed hanno poi finito di abbatterli, le nostre fanterie, incuranti del fuoco delle mitragliatrici, dei fucili e dei cannoni.

Tutto quanto è stato detto circa i lavori di fortificazione degli austriaci per conservare il possesso delle loro posizioni non è che una pallida idea della realtà. Alle numerose e successive distese di reticolati fanno complemento fogate, buche da lupo, abbattute. Dietro sono scavate trincee coperte a più ordini con sicuri ricoveri, piazzuole blindate per mitragliatrici e per cannoni; cammini coperti portano dai luoghi di raccolta al sicuro fino alle trincee. Eppure, come si è detto, in molti punti queste insidiose e formidabili posizioni hanno potuto essere sconvolte dalla nostra artiglieria e poi essere conquistate dalla nostra fanteria.

È ormai constatato che la fanteria nemica raramente può resistere in campo aperto alla fanteria italiana. Alcune volte agli ufficiali austriaci è riuscito di condurre riparti al contrattacco contro posizioni prese dai nostri. Ma tali ritorni offensivi, anche se violentissimi, sono stati sempre e senza alcuna eccezione respinti o col fuoco o con le baionette e ci hanno procurato molti prigionieri come nelle giornate dal 3 luglio in poi, nella quali sono stati catturati complessivamente nella zona del Carso 1400 soldati nemici.

Per quanto i progressi, ottenuti con continuo affrontare le munitissime linee nemiche, ci siano costati non lievi sacrifizi, tuttavia le nostre truppe hanno sempre ed ovunque mantenute le posizioni conquistate e con esse la loro saldezza d'animo ed il loro spirito offensivo.

Vi sono in vari punti trincee nostre che distano da quelle nemiche poche decine di metri; orbene si deve durare fatica a trattenere i nostri soldati, che vorrebbero finirla con le stolte provocazioni verbali del nemico, alle quali del resto la naturale giocondità delle nostre truppe non manca di opporre congrue risposte.

Di splendido e costante esempio alle truppe sono in questa campagna, come già in quella di Libia, gli ufficiali, sprezzanti del pericolo, primi sulla linea di fuoco, sempre pronti a pagare di persona.

I comandanti esercitano grande prestigio sui loro reparti, dai quali ottengono tutto ciò che è umanamente possibile.

Questa eroica condotta degli ufficiali di ogni grado è del resto nelle cavalleresche tradizioni dell'esercito italiano ed è pari alla cura affettuosa che essi hanno delle loro truppe ed all'amore col quale sono ricambiati.

Merita di essere ricordata la brillante ed efficacissima azione che svolge l'artiglieria in appoggio alla fanteria. In taluni combattimenti si è dovuto all'abilità e precisione dei bravi cannonieri se i fucilieri hanno potuto aver ragione di reticolati e di trincee, conquistando posizioni disperatamente difese dal nemico. E ciò senza parlare dei continui duelli di artiglieria che avvengono per noi in condizioni non facili, data la minuziosa cura con la quale gli austriaci avevano preparato i nascondigli delle loro batterie e la profonda conoscenza del terreno da essi precedentemente inquadrato.

Un particolare vantaggio ritraggono gli austro-ungarici dal numero e dalla qualità dei loro aeroplani, ma i nostri aviatori, malgrado la temporanea deficienza del materiale, operano sempre con ardire e con abnegazione costante, dando prova di impareggiabile spirito di sacrificio nelle brillanti operazioni compiute.

La natura montuosa del terreno non ha finora permesso alla nostra cavalleria di compiere le efficaci ed ardite azioni che da essa si aspettano; tuttavia piccoli riparti vengono sempre impiegati dando prova di ardire, di abilità e in più occasioni anche di alto spirito di sacrificio.

In questo modo il terreno nell'aspra zona dell'Isonzo viene faticosamente conquistato, si può dire, palmo a palmo, dalle nostre truppe, che si dimostrano superiori ad ogni elogio.

Patriottismo delle terre redente

Continuano nei territori occupati dalle nostre truppe tanto nel Trentino quanto lungo l'Isonzo solenni manifestazioni patriottiche dei Comuni.

Tra quelli, di cui la stampa non ha ancora dato notizia, meri-

tano particolare rilievo i voti espressi dalle rappresentanze comunali di Pieve Tesino, uno dei più importanti comuni del distretto di Borgo, e di Chizzola nella Val d'Adige.

A Pieve Tesino si tenne un'adunanza del Consiglio comunale, il cui svolgimento fu improntato ad alti sensi di patriottismo. La riunione si chiuse dopo applauditi discorsi al grido unanime di: « Viva il Re! Viva l'Italia! Viva l'esercito! ». Il sindaco pregò il commissario civile di rendersi interprete presso l'Augusto Sovrano dei sentimenti di devoto inalterabile attaccamento di quella popolazione.

Una commossa lettera inviò al commissario civile del distretto il sindaco di Chizzola, comune allora all'estremo limite della nostra occupazione, per esprimere l'omaggio di devozione e di riconoscenza onde si sente animata l'intera popolazione verso Casa Savoia e verso l'Italia, che dopo la tormentosa attesa di tanti decenni esaudisce i voti della popolazione trentina, in onta a tutto fedele alla sua nazionalità.

Non vanno dimenticate le manifestazioni dei Comuni sloveni del distretto di Caporetto dove, radunatesi spontaneamente già nei primi giorni della nostra occupazione assemblee di consiglieri comunali e di notabili delle varie frazioni, votarono ordini del giorno di piena adesione al nuovo Governo, di plauso all'esercito e di devozione e riconoscenza al Re ed al Governo d'Italia.

CRONACA ITALIANA

Sua Maestà la Regina Margherita, oltre l'aver trasformato una delle sue palazzine in ospedale per accoglierivi e curarvi i feriti in guerra, ha voluto che nella sua « Casa Jolanda », si iniziasse una distribuzione giornaliera di cento razioni di minestre e di pane a beneficio delle famiglie povere dei richiamati residenti nel quartiere.

S. A. R. il Principe Ereditario ha ricevuto l'altrieri, nel parco di Villa Savoja, una rappresentanza di giovani esploratori ed esploratrici guidati dal maggiore Paoloni.

Il Principe Umberto indossava anche egli la divisa dei giovani esploratori, passò in rivista la rappresentanza schieratasi nel parco alla presenza di Sua Maestà la Regina Elena, delle Principessine e del comandante Bonaldi.

Dopo la rivista, gli esploratori compirono una serie di esercizi, a taluni dei quali partecipò anche il Principe Ereditario.

Un lauto rinfresco fu poscia offerto ai giovani ospiti: il Principe Ereditario donò ai più anziani il proprio ritratto con la firma: alle giovanette furono offerte scatole piene di confetti.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale si è riunito oggi, nel pomeriggio, per esaurire, prima di chiudere la sessione, la discussione delle proposte all'ordine del giorno.

Il prestito nazionale per la guerra. — La Direzione del Consorzio bancario per il prestito di guerra comunica:

Le sottoscrizioni anche di somme cospique, segnatamente da parte di imprese e di ditte industriali e commerciali, si sono intensificate in questi giorni, mentre si moltiplicano le sottoscrizioni delle più modeste fortune.

La proroga del termine per le sottoscrizioni al prestito dal giorno 11 al giorno 18 corrente ha incontrato generale favore ed è stata bene accolta specialmente nei centri meno vicini ai capoluoghi di Provincia, dove le notizie riguardanti il prestito e le sue condizioni non erano ancora sufficientemente penetrate, non ostante l'azione del Consorzio bancario e dei numerosissimi suoi corrispondenti, e non ostante la cooperazione degli esattori delle imposte dirette.

La detta proroga di una settimana inoltre rende meglio fruttuosa l'organizzazione tempestiva di opportuni avvedimenti, intesi ad aumentare di numero i partecipanti al prestito nelle condizioni più vantaggiose e a renderlo ancor più popolare. È stata pure invocata dai militari, nella zona di guerra, la partecipazione di essi all'operazione finanziaria in pro' dello Stato, e a tale fine l'Intendenza generale dell'esercito è stata autorizzata ad agevolare le sottoscrizioni che fossero chieste dal personale civile e militare anche col mezzo della Cassa militare.

Un altro comunicato del Consorzio, in data di ieri, reca:

Gli uffici destinati a ricevere le sottoscrizioni al prestito ne hanno oggi raccolte assai numerose in tutta Italia, sebbene giorno festivo; ed essi saranno aperti anche domenica 18 corrente, ultimo giorno della sottoscrizione, la quale proseguirà nella settimana entrante, come dispone il decreto Luogotenenziale del dì 8 corrente.

S'intende che l'allungamento del termine della sottoscrizione non trae seco l'aggiunta di interessi a carico dei sottoscrittori, e che questi dovranno perciò versare soltanto la quota capitale (ratealo o intera) del prestito sottoscritto, avendo il beneficio degli interessi a 4,50 0[0 dal 1° luglio.

Cresce in questi giorni la quantità delle sottoscrizioni per cifre di rilievo: fra le altre si indicano quelle della Cassa di risparmio di Verona per 2 milioni; della Società Ansaldo di Genova e della Società delle Meridionali di Firenze per un milione di lire ciascuna; della Compagnia assicuratrice « La Fondiaria » per L. 700.000; della Società esercizio molini di Genova, del Consorzio autonomo del porto di Genova e del Lloyd Sabaudo per 500.000 lire ciascuna; di due Ditte Odero di Genova per L. 250.000 ciascuna; del Credito agrario per il Lazio, dell'Istituto dei fondi rustici, e della Compagnia di Antivari per L. 100.000 ciascuna.

*** A Venezia la Società Adriatica di elettricità, oltre a sottoscrivere 500.000 lire per il nuovo prestito, ha deliberato di anticipare al suo personale somme equivalenti fino a tre annualità dello stipendio, al tasso stesso del prestito con restituzione entro cinque anni, purchè la sovvenzione sia impiegata totalmente in acquisto di azioni del prestito, non alienabili prima di due anni. La Società concorrerà da parte sua con lire cinque per ogni azione acquistata.

Croce Rossa. — Un benefico oblatore ha messo a disposizione di S. E. donna Maria Salandra L. 231,80 per la Croce Rossa, in favore della quale è stato già fatto versamento.

Il giovanetto Giovanni Cantù, residente a Firenze, ha fatto pervenire al presidente del Consiglio L. 20 a favore degli orfani dei militari.

Allo stesso scopo il giovanetto Armando Merzagora, di Milano ha inviato L. 9.

S. E. il presidente del Consiglio li ha ringraziati.

*** Il complesso delle oblazioni a favore della Croce Rossa ascende nell'ultima lista pubblicata a L. 1.243.392,90.

Con numeroso concorso di pubblico si è chiusa ieri la lotteria pro-Croce Rossa organizzata da un Comitato femminile, presieduto da S. A. R. la principessa Jolanda sotto l'augusto patronato di S. M. la Regina.

La ressa del pubblico specialmente nel pomeriggio fu grande. La musica municipale eseguì uno scelto programma. Tutto procedette in perfetto ordine e con ottimo risultato finanziario.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La *Neue Freie Presse*, in una corrispondenza da Lugano, dà notizia di dichiarazioni circa la durata della guerra, che il generale Cadorna avrebbe fatte all'on. deputato Meda.

« La notizia è del tutto insussistente, non avendo il generale Cadorna avuto occasione di parlare all'on. Meda ».

Conferenza. — Ieri, a Venezia, nel teatro della Fenice, gremito di scelto pubblico, l'on. deputato Fradeletto ha tenuto una conferenza sul tema « Dall'alleanza alla guerra » per invito ed a beneficio del Comitato di assistenza e di difesa civile.

L'oratore è stato interrotto da frequenti applausi e salutato alla fine da una caldissima, interminabile ovazione.

Italiani all'estero. — Invitato dalla sezione locale della « Dante

Alighieri » l'on. prof. Arnaldo Agnelli, deputato di Milano, ha tenuto l'altro giorno a Basilea un'applaudita conferenza sul tema: « L'Italia economica e sociale ».

Assistevano numerose notabilità di Basilea fra cui parecchi professori di questa Università, il console generale d'Italia, quelli di Francia, d'Inghilterra e degli Stati Uniti, molte signore e signorine e un gran numero di persone appartenenti alla colonia italiana.

L'oratore fu presentato dal prof. Roberto Michele, illustre sociologo, già docente a Torino e ora insegnante di economia in questa Università, presidente della « Dante Alighieri » in Basilea e infaticabile assertore di italianità.

Il prof. Michele rispose con sentimenti di viva gratitudine.

La riunione si sciolse al grido di: « Viva l'Italia! ».

Gli studenti del laboratorio di economia politica, diretto dal prof. Michele, ospitarono l'on. Agnelli nelle sale di studio e gli offersero un cordiale ricevimento, dopo si rinnovarono brindisi e auguri.

Servizi postali. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica l'elenco completo degli uffici finora aperti nelle terre occupate:

Ala - Aquileia - Aranco - Avio - Bergogna - Borghetto sull'Adige - Caporetto - Cervignano - Cormons - Fiera di Primiero - Gradisca - Grado - Grigno - Storo - Serpenizza - Ternova.

Pubblicazioni ufficiali. — Il R. Ministero per gli affari esteri (Direzione generale degli affari commerciali) pubblica due monografie: « Il distretto del R. vice consolato d'Italia in Ribeirao Preto » (Brasile) del R. vice console dott. Zanotti Bianco e « Brevi note sul porto di Marsiglia » del R. vice console nobile De Rossi del Lion Nero.

La prima di esse è una esposizione particolareggiata delle condizioni in cui svolgesi l'attività sociale ed economica di quelle regioni, con speciale riguardo alla numerosa colonia italiana.

La seconda studia lo sviluppo preso dal maggiore emporio marittimo della Francia nel Mediterraneo, ponendone in rilievo il movimento e gli opportuni lavori compiuti per agevolarlo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LOSANNA, 10. — La *Gazette de Lausanne* annuncia che il 28 giugno il deputato giovane czeco dott. Alois Rasin, direttore del *Narodni Lysty*, è stato arrestato a Praga. Una minuziosa perquisizione è statata operata dagli ufficiali austriaci negli uffici del giornale. Questo arresto, che segue quelli del dott. Scheiner e del dott. Kramaz produce a Praga, una grande impressione, che è tanto maggiore in quanto che Rasin era prima della guerra avversario della politica radicale e figurava a Vienna fra i deputati czechi più moderati. Non è stato permesso ai giornali di annunciare questo arresto.

AMSTERDAM, 10. — Un dispaccio ufficiale da Berlino dà il testo della risposta tedesca alla Nota americana relativa al siluramento del *Lusitania*.

Il Governo tedesco si sforza di rendere gli alleati responsabili delle misure prese dalla Germania relative alla guerra sottomarina.

Facciamo la guerra - dice la Nota - per la difesa della nostra esistenza nazionale e per una pace durevole. Ci è impossibile di distinguere fra le navi da guerra e le navi mercantili, essendo queste armate. I passeggieri sono dunque esposti a tutti i pericoli della guerra. Non ci fu possibile permettere ai passeggeri del *Lusitania* di salvarsi, prima di silurare la nave. Essa ci avrebbe cannoneggiato.

La presenza di una enorme quantità di munizioni affrettò l'affondamento della nave. Astenendoci dal silurare il *Lusitania* migliaia di casse di munizioni sarebbero pervenute agli alleati e migliaia di madri e fanciulli tedeschi sarebbero stati privati dei loro difensori.

Il Governo tedesco spera che gli Stati Uniti daranno garanzie che i piroscafi trasportanti passeggeri non porteranno più d'ora in poi contrabbando di guerra.

Per fornire mezzi di trasporto sufficienti per gli americani attraverso l'Atlantico la Germania propone di aumentare il numero dei vapori disponibili, con un numero ragionevole di vapori neutrali, la cui cifra dovrà essere convenuta, e che farebbero il viaggio come navi da passeggeri, sotto bandiera americana.

La risposta tedesca alla nota americana continua dicendo che se gli Stati Uniti non possono ottenere per i passeggeri navi neutre in numero sufficiente il Governo imperiale è disposto a non fare obbiezioni che l'America usi sotto bandiera americana quattro piroscafi di nazioni nemiche, ai quali la Germania garantirà il passaggio assolutamente sicuro nelle stesse condizioni che per i piroscafi delle linee americane.

La nota conclude ringraziando il presidente Wilson per la promessa di trasmettere le proposte della Germania all'Inghilterra, specialmente perchè queste proposte debbono determinare un cambiamento nei metodi della guerra marittima.

Il Governo imperiale ricorrerà sempre molto volentieri ai buoni uffici del presidente degli Stati Uniti e spera che gli sforzi del presidente, tanto nel caso attuale, quanto in vista di assicurare la libertà dei mari, potranno condurre ad un'intesa.

PARIGI, 10. — Un comunicato ufficiale del Ministero della marina dice che il console tedesco di Alessandretta non avendo tenuto alcun conto dell'azione esercitata il 13 maggio da un incrociatore francese ed avendo fatto rialzare la sua bandiera, un incrociatore francese bombardò nuovamente il Consolato e abbattè la bandiera tedesca, pur prendendo le precauzioni necessarie per non danneggiare alcun altro edificio.

NEW YORK, 11. — La stampa americana condanna la risposta della Germania a proposito del *Lusitania*, e lascia comprendere che gli Stati Uniti romperanno i rapporti diplomatici colla Germania e metteranno tutte le loro risorse morali e materiali dalla parte degli alleati.

PRETORIA, 11. — Il ministro della guerra inglese, lord Kitchener, telegrafando le felicitazioni dell'esercito inglese al generale Botha dice: Accoglieremo calorosamente voi ed i sud-africani che verranno ad aiutarci.

WASHINGTON, 11. — Circa la nota della Germania si dice che, quando il presidente Wilson ritornerà nella settimana prossima a Washington, numerosi suoi consiglieri, per solito da lui ascoltati, gli raccomanderebbero la rottura colla Germania, a meno che questa non dichiarasse che non aveva intenzione di affondare il *Lusitania*, ed offrisse una riparazione.

LONDRA, 11. — Sir John Simon, ministro dell'interno, in un discorso pronunziato a Leyton, presso Londra, ha trattato della questione del reclutamento ed ha raccomandato di imitare l'esempio della Francia.

L'Inghilterra, egli ha detto, non indietreggerà davanti ad alcun sacrificio.

Sono certo del successo, tuttavia la guerra durerà a lungo, ma durerà di meno, se saremo tutti pronti a partire ed a vincere.

WASHINGTON, 12. — Il generale carranzista Gonzales ha occupato ieri mattina la città di Messico.

LONDRA, 12. — Il Ministero della guerra pubblica una nota, in cui dichiara falsa l'affermazione contenuta nel comunicato ufficiale turco del 4 corrente, secondo la quale gli alleati, che operano nei Dardanelli, impiegherebbero gas asfissianti.

TSARKOJE SELO, 12. — Lo Czar è ritornato dalla fronte dell'esercito.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.